

Estetiste: nuova regolamentazione del settore

La legge non sarebbe vecchia, perlomeno se confrontata con quelle che regolano l'attività di altri settori. "Ma in 16 anni il nostro si è profondamente trasformato – dichiara Pier Luigi Marzocchi Presidente Provinciale dell'Associazione Estetiste di Confartigianato Imprese Arezzo. La legge del 1990 ha consentito un forte sviluppo di questo settore, grazie anche alla continua domanda che emerge dal mercato. Ma proprio la sua evoluzione, rende oggi necessaria una revisione della stessa legge"

Negli ultimi tempi si rileva, infatti, una richiesta sempre più forte da parte degli operatori professionali per la revisione della norma in modo tale che possa essere in linea con il progredire dei servizi professionali e le esigenze dei consumatori.

"In particolare – sottolinea Marzocchi - viene richiesta una regolamentazione più dettagliata per nuove tipologie di attività. Pensiamo ad esempio al trucco semipermanente , alla riflessologia, allo shiatsu o ad altre discipline ricomprese nel mondo del "Benessere o Bionaturali " ma che in concreto sono appannaggio della professione di estetista.

In sostanza la tradizionale attività di estetista consiste nell'esecuzione delle prestazioni e dei trattamenti sulla superficie del corpo umano il cui scopo esclusivo o prevalente sia quello di migliorarne e proteggerne l'aspetto estetico modificandolo attraverso l'eliminazione degli inestetismi presenti e di mantenerlo in perfette condizioni concorrendo al recupero del benessere della persona.

L'attività professionale di **estetica bionaturale**, oltre a comprendere questi trattamenti, consiste nello svolgimento di pratiche bio-naturali che **stimolano le risorse naturali di ciascun individuo e sono mirate alla difesa e al ripristino delle migliori condizioni estetiche e di benessere della persona ed alla rimozione degli stati di disagio psicofisico**. E quindi a generare una miglior qualità della vita.

Queste pratiche sono articolate nelle attività di shiatsu, riflessologia, **massaggio ayurvedico, massaggio cinese tui na-qigong, tecnica cranio-sacrale , reiki"**

Altrettanto pressante è la richiesta per la revisione dell'iter formativo. L'esercizio delle attività professionali di estetista e di estetica bionaturale dovrebbe essere quindi subordinata al conseguimento di un'apposita abilitazione professionale previo svolgimento di un percorso formativo, al quale accedere dopo l'espletamento dell'obbligo scolastico e suddiviso in due cicli propedeutici.

Confartigianato Estetica ha deliberato di promuovere la presentazione unitaria, da parte quindi delle associazioni di categoria dell'artigianato, di una proposta di legge di modifica e revisione della legge 1 del 1990 al fine di renderla maggiormente compatibile con la situazione di mercato attuale

redazione@arezzonotizie.it - Confartigianato Imprese Arezzo

Questo articolo è stato letto 42 volte. -

Arezzo Notizie non assume come propria l'opinione di quanti collaborando alla Testata esprimono liberamente giudizi ed affermazioni con scritti e servizi a loro firma.

